

VOLTATTACK!

N 12 07-12-2022

Cari ragazzi e gentili famiglie,

anche quest'anno il Voltattack vi accompagnerà durante l'anno scolastico, anche se lo state ricevendo con un pochino di ritardo rispetto ai nostri piani. Purtroppo per motivi di salute sono stata un po' assente e sia io che il giornale ci siamo presi una piccola (e meritata) pausa, anche se i ragazzi hanno continuato egregiamente a produrre materiale che aspettava solo di essere revisionato e impaginato! Per prima cosa voglio quindi ringraziare la redazione del Voltattack, per l'entusiasmo e la serietà che da quattro anni mette in questo progetto, e in secondo luogo voglio dare ufficialmente il benvenuto a tutti i nuovi membri, perché da quest'anno abbiamo coinvolto nella redazione anche alcuni talentuosi ragazzi di III media. Questo raccordo tra i due ordini di scuola mi sta particolarmente a cuore, è stato bello, durante la prima riunione, vedere ragazzi di III media scambiarsi opinioni con studenti di V liceo, nuovi giornalisti essere accolti dai più navigati, percepire il clima di collaborazione tra studenti di classi tutte diverse. Questo è secondo me lo spirito che mantiene viva la scuola, non solo la nostra, ma credo in generale, al di là della formazione prettamente didattica di livello che dev'essere senz'altro garantita. La scuola è molto di più e i due anni di restrizioni e di sofferenze passati ce l'hanno fatto capire ancora meglio, non esiste scuola di valore senza i valori umani in testa. Noi professori siamo più che professori, gli studenti sono più che studenti, abbiamo simili o diverse difficoltà, simili o diverse gioie, ma siamo tutti prima di ogni cosa umani, ed è bene ricordarcelo per non cadere nei cliché, per non arroccarci nei nostri ruoli. Condividere tutto questo, come avviene in redazione, credo sia il modo più salutare di vivere la scuola, e siccome sono a casa in malattia e mi sentivo in vena di sermoni, ecco qui la mia condivisione.

Buon anno scolastico a tutti!

Ps. Per farci perdonare l'attesa (trepida certamente!!), abbiamo preparato per voi un numero ricchissimo, talmente ricco che potrei augurarvi direttamente le buone feste forse!

Camilla Longhi

SPECIALE AMERICA

Sono in America da ormai poco più di un mese e devo dire che ormai mi sono abbastanza abituata alla vita qui, oramai non mi stupisco più di cose che durante la prima settimana mi lasciavano a bocca aperta.

La cosa a cui è stato più difficile adattarsi probabilmente sono stati gli orari dei pasti, infatti i primi giorni avevo fame a qualsiasi ora. Qui nel campus abbiamo delle fasce orarie per i pasti, durante la settimana abbiamo colazione dalle 7.15 alle 8.15, il pranzo è o alle 11 o alle 12 in base alla schedule delle lezioni e la cena è alle 17.00. Durante il weekend invece abbiamo solo il brunch alle 11 e la cena sempre alle 17.00.

Un'altra cosa che ho notato è che qui tutti bevono latte o bevande energetiche tipo Gatorade a qualsiasi ora, a qualsiasi pasto, proprio come se fosse acqua.

Strano ma non troppo è che si va in giro in pigiama, tranne per venire a scuola dato che abbiamo la divisa, ma le ciabatte con le calze o ancora meglio le crocs non mancano neanche a lezione.

Quando sono arrivata in America pensavo che i tanti video e racconti di ragazzi che avevano fatto l'anno all'estero prima di me mi avessero preparata alle tante differenze. E invece non si sa mai abbastanza. Una cosa che ho notato da subito è il prezzo di qualsiasi cosa: tutto è molto più costoso, dall'hamburger al ristorante, dal dentifricio al supermercato, persino i vestiti costano di più rispetto che nello stesso negozio in Italia. Non che sia necessario comprare tanti vestiti in realtà, perché qui tutti vanno in giro con pantaloni della tuta, una felpa qualsiasi e ciabatte.

Un'altra differenza sono gli orari dei pasti, in particolare della cena che normalmente è alle 17.30. Dopo cena, spesso, si esce e si va a vedere partite di football, pallavolo o di altri sport, della mia scuola o di altre squadre. Qui, infatti, uno degli interessi principali è lo sport: quasi tutti i ragazzi fanno almeno due o tre sport nel corso dell'anno scolastico, uno per ogni stagione.

Lavinia Cademartori
from Minnesota



Per non parlare dei ragazzi che vengono a scuola con le taniche di acqua al posto delle borracce o di quelli che si addormentano durante le lezioni senza che i professori dicano nulla. Se è per questo i prof non dicono nulla neanche se durante la lezione ascolti la musica o guardi il telefono. È vero che dipende da professore a professore ma, per esempio, le nostre lezioni di matematica sono forse le lezioni strutturate in modo più diverso rispetto alle lezioni italiane. Il prof spiega un argomento alla classe, durante la lezione tutti vanno su questo sito dove ognuno ha i propri esercizi e obiettivi settimanali da completare e se hai qualche problema puoi chiedere a lui, altrimenti continui per conto tuo. Durante queste lezioni ognuno ascolta la propria musica e ogni tanto anche il prof canticchia le sue canzoni.

Ormai mi sono così abituata a queste cose che non ci faccio più neanche caso, e forse forse, tra qualche mese, mi sarò talmente ambientata che andrò a scuola con le crocs lilla anche io.



Marta Colombo Pisati
from Connecticut

Dall'altro lato, le persone che mangiano e bevono in modo salutare sono poche: tutti bevono più bottiglie di bibite energetiche al giorno.

Anche durante le lezioni nessuno si fa problemi se decidi di mangiarti un panino, anzi, i professori sono i primi a spiegare con una tazza di caffè o una bottiglietta di coca cola in mano. Quando parlo di bottiglie non intendo quelle da mezzo litro, ma quelle da almeno un litro e mezzo. Anche questa è una grande differenza: le dimensioni delle cose, soprattutto dei prodotti che si comprano al supermercato e i supermercati stessi. Infatti in un negozio normale si può trovare di tutto, cibo, cartoleria, articoli per il giardinaggio, oggetti sportivi come abiti per la caccia, televisioni e decorazioni per le diverse festività. E se per due mesi, da settembre fino ad Halloween, vedevo zucche, scheletri e costumi ovunque mi girassi, in meno di un giorno il tema è cambiato e ora si sente già aria di Natale grazie ai negozi che vendono cioccolate calde, pigiami a tema, statuine di schiaccianoci da mettere in giardino e case riempite di luci.



Attivisti per l'ambiente contro le opere d'arte

L'opera I Girasoli di Vincent Van Gogh è stata il mese scorso a lungo sotto i riflettori a causa dell'atto compiuto da due militanti di Just Stop Oil, gruppo di attivisti ambientali che utilizza la resistenza civile e l'azione diretta con l'obiettivo di garantire che il governo britannico si impegni a fermare le nuove licenze e la produzione di combustibili fossili.

Il 14 ottobre Phoebe Plummer e Anna Holland hanno lanciato una lattina di zuppa di pomodoro Heinz contro una delle versioni della celebre opera di Van Gogh esposta alla National Gallery di Londra. Il dipinto non è stato danneggiato perché si trovava dietro una copertura di vetro ma il forte gesto ha lasciato comunque il mondo sotto choc.



Una delle due ragazze intervistate, dopo aver specificato di essere a conoscenza della protezione di vetro già prima della bravata, afferma: "Riconosco che sembra un'azione un po' ridicola. Sono d'accordo, è ridicola. Ma non stiamo ponendo la domanda: dovrebbero tutti gettare zuppa sui quadri? Quello che stiamo facendo è avviare la conversazione in modo da poter porre le domande che contano. Domande come: Va bene che Liz Truss stia concedendo oltre 100 nuove licenze per i combustibili fossili? Va bene che i combustibili fossili siano sovvenzionati 30 volte di più delle rinnovabili quando l'eolico offshore è attualmente nove volte più economico dei combustibili fossili?"

Non è l'unico caso, questi forti atti infatti vanno avanti da mesi. Non solo Van Gogh ma anche Monet, Constable, Boccioni, Vermeer e Goya sono state vittime di attacchi contro quadri, sculture, opere straordinarie d'inestimabile valore colpite dagli attivisti per il clima e per la difesa dell'ambiente.

Molte persone si scagliano contro questi gesti considerandoli inaccettabili e ignoranti, mentre altri pensano che debbano essere di forte ispirazione e che abbiano ragione.

E voi, che ne pensate? Provate a discuterne in classe!

Sofia di Matteo

Coperni, un brand francese nato nel 2013,

Spray Dress di Coperni

durante la fashion week a Parigi, ha concluso la sfilata primavera/estate 2023 con una performance mai vista prima.

Bella Hadid, top model del momento, entra in scena indossando solo slip e scarpe. Si posiziona su una pedana e tre tecnici cominciano a spruzzare direttamente sul suo corpo un materiale che in pochissimo tempo si solidifica e va a formare un vestito.

Questa **performance** ha fatto il giro del mondo (consiglio di andare a cercare il video) ma la domanda che sorge spontanea è: *come è possibile che un liquido spruzzato sul corpo diventi un vestito vero e proprio in pochissimo tempo?*

Proprio qui entra in campo la **scienza** e il suo progresso.

Il materiale che è stato spruzzato addosso a Bella Hadid si chiama Fabrican. Esso è stato inventato nel 2003 e poi sviluppato da Manel Torres, dottore in fashion design.

Questo materiale è fatto da fibre che sono sospese in una soluzione polimerica che evapora a contatto con il corpo. In questa soluzione ci sono fibre che possono essere sia naturali, come la cheratina, la cellulosa, la lana e il cotone e sia sintetiche come la plastica. Quando questa soluzione va a contatto con l'aria comincia ad evaporare lasciando solo le fibre che si uniscono tra loro formando un tessuto.

Durante la sfilata di Coperni la soluzione aveva un agglomerato di fibre di plastica e di cotone. Quando poi è stata spruzzata con pistole a spruzzo sul corpo, la parte liquida è evaporata e il tessuto è andato a posizionarsi sulla modella



come una seconda pelle. Successivamente è servita

la mano di un altro tecnico per dare una forma definitiva all'abito creando lo spacco e le spalline.

Questa meravigliosa performance è uno dei risultati a cui gli anni di studi ci hanno portato ma **questo materiale si è andato a sviluppare in tre campi principali: la medicina, l'industria e la sua funzionalità nell'acqua.**

La specialità del Fabrican è che quando esce dalle bombole spray è completamente sterile e quindi utilissimo in campo medico. Esso quindi si può utilizzare per creare mascherine e indumenti medici in condizioni di scarsa igiene, si possono creare calchi e bendaggi in modo facile e veloce e viene anche usato come cerotti istantanei che rilasciano sostanze, per esempio antidolorifiche.

In campo industriale, invece, la sua utilità arriva nel settore tessile. Il Fabrican avendo una produzione veloce e semplice abbatte le barriere tecniche ed economiche, offrendo al pubblico prodotto completamente personalizzabile. Può essere quindi utilizzato per riparare tessuti e creare nuovi abiti da zero riducendo drasticamente l'impatto ambientale. Infatti, un'altra stupenda caratteristica del Fabrican è che può essere riciclato fino al 99% per quante volte si vuole.

La sua ultima sorprendente caratteristica è quella che può essere anche applicato sull'acqua. Gli studi stanno infatti sviluppando la sua utilità per catturare le fuoriuscite di olio nel mare.

La performance di Coperni ha quindi voluto mostrare al pubblico questo materiale rendendolo famoso e facendo vedere al mondo **come la scienza porta innovazione nella moda e in altri moltissimi campi.**

Magari un giorno raggiungeremo il livello dove non ci sarà più bisogno di comprare vestiti ma basterà spruzzarsi addosso del Fabrican per creare un maglione e poi la sera immergerlo nella soluzione e trasformarlo la mattina dopo in un paio di pantaloni.

Sofia Splendore



PAROLE DAL MONDO

“gatto” in cinese e in russo



il gatto come fa? *Miao*, e questo lo sanno tutti. A quanto pare anche in 中国 (Zhōngguó = Cina) i gatti fanno così. Infatti, in cinese, gatto si dice 猫 *māo*. Un nome più che onomatopeico direi.

Per far capire a chi non usa gli ideogrammi cinesi come pronunciare le parole si usa il *pinyin*. Quindi la pronuncia degli ideogrammi scritta con le lettere del nostro alfabeto. Gatto in *pinyin* si scrive *māo*. Quello trattino sopra la a è il primo tono. La a quindi va pronunciata in modo piatto, senza cambiamenti di tono. In cinese ci sono 4 toni e ogni tono cambia il significato della parola e quindi se vi state chiedendo se si confondono facilmente la risposta è ovviamente sì. Volete un esempio veloce? *mā* vuol dire mamma, *má* vuol dire canapa, *mǎ* vuol dire cavallo e infine *mà* vuol dire insultare.

Dopo questa piccola digressione alcuni di voi magari si stanno chiedendo “*ma quindi il nome Mao Zedong ha dentro la parola gatto?*” Vorrei poter dire di sì ma assolutamente no. Infatti sempre parlando di toni gatto (*māo*) si scrive con il primo tono invece *Máozédōng* si scrive con il secondo.

Parlando invece dell'ideogramma la parte a sinistra significa animale. L'ideogramma del gatto serve anche per creare quelli di altri animali.

Per esempio, l'ideogramma del panda si forma con orso 熊 + gatto 猫 = 熊猫 *Xióngmāo*. Concludo con un bel proverbio cinese che dice 猫哭老鼠假慈悲 *Māo kū lǎoshǔ jiǎ cíbēi* = un gatto che piange per la morte del topo. Il nostro equivalente delle lacrime di coccodrillo quindi ci si riferisce a chi finge di provare dispiacere quando in realtà è compiaciuto del fatto avvenuto.

Sofia Splendore

In russo, abbiamo due modi per dire la parola “gatto”: кошка (*koshka*) per il generico e per il femminile e кот (*kot*). Le due parole sono scritte in alfabeto cirillico, ovvero l'alfabeto utilizzato non solo in russo, ma anche in tutte le altre lingue di derivazione slava. È l'evoluzione dell'alfabeto glagolitico, ideato dai Santi Cirillo e Metodio. Rispetto al nostro alfabeto, quello..., ha ben 33 lettere, alcune delle quali uguali alle nostre, mentre altre beh, non lo sono per niente.

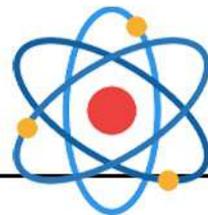
Gatto in russo si pronuncia “kot”, che ricorderà a tutti l'inglese “cat”, questo perché sono in parte entrambe lingue indoeuropee, e proprio per questo parecchie parole contengono radici comuni.

In russo, ci sono dei modi di dire particolari, che noi in italiano non abbiamo. Non hanno un particolare senso logico, ma sono costruiti in base al suono delle parole. Sono usati di solito come dei botta e risposta, e spesso per prendere in giro qualcuno in modo scherzoso.

Ad esempio, uno molto diffuso è usato quando chiediamo a qualcuno di fare qualcosa, e quella ci risponde sempre “dopo, dopo”, ecco, “dopo” in russo si dice потом (*patom*) e a questa parola, la persona che ha chiesto il favore, ad esempio, risponde con “суп с котом (*sup s catom*)” che letteralmente sarebbe: “zuppa col gatto”. Non ha appunto un minimo di senso logico, ma è da notare come le parole “dopo” e “gatto” in russo facciano rima. E voi potete obiettare: sì, ma prima c'era scritto che in russo “gatto” si dice “кот (cot)” non “котом (catom)”.

Ebbene, dobbiamo ricordare che il russo è una lingua con una struttura diversa dalla nostra, e al posto di avere gli articoli abbiamo i casi; quindi, è corretto che una parola cambi a seconda della sua funzione nella frase.

Maria Boracchi



DART- la freccetta che salverà il mondo

Il 26 settembre scorso è avvenuto un impatto: la sonda DART (che significa “freccetta” in inglese, ma sta per “Double Asteroid Redirection Test) ha colpito l’asteroide Dimorphos, luna dell’asteroide Didimos, allo scopo di studiare la variazione delle orbite degli asteroidi tramite impatti artificiali. DART ha trasmesso immagini fino all’ultimo secondo, rendendo possibile seguire in tempo reale gli eventi della missione (visibili su Youtube cercando “impatto DART”).

Ovviamente non poteva mancare la presenza dell’ASI, l’Agenzia Spaziale Italiana, che di questi tempi sta guadagnando di rilevanza all’interno della comunità delle scienze dello spazio. DART portava infatti con sé la missione LiciaCube, piccolo satellite che ha documentato dall’esterno l’impatto di DART sulla superficie di Dimorphos e gli effetti che questo ha avuto sulla superficie dell’asteroide-luna.

L’impatto si è verificato quando DART aveva una velocità di 6,6 km/s (23 760 km/h), abbastanza da abbassare il tempo dell’orbita di Dimorphos attorno a Didimos di appena 4 minuti, un tempo minimo, ma comunque abbastanza lungo da permettere ai ricercatori di misurarlo facilmente e ricavarne dati utili.

L’orbita di Didimos attorno al Sole non è stata influenzata in alcun modo dall’impatto; perciò, i due asteroidi continuano a rimanere innocui per la Terra. Infatti sono stati scelti proprio Didimos e Dimorphos per alcuni motivi, ad esempio: sono vicini alla Terra, ma non hanno un’orbita che potrebbe causare un impatto su di essa, studiare la variazione nell’orbita di una luna è più veloce e semplice di studiare quella di un asteroide che, prima di poter avere dati significativi, deve aver compiuto una rivoluzione intorno al Sole, e, forse il motivo più scontato, una luna ha meno massa di un asteroide qualsiasi, perciò serve meno energia per spostarla, dunque, è più semplice variarne l’orbita.

Grazie ai dati ricavati dalle sonde potremo essere pronti a delle future missioni che potrebbero salvare il mondo, ridirezionando gli asteroidi più pericolosi per la Terra in modo da evitare impatti disastrosi.

Direi, quindi, grazie alla freccetta più grande del mondo, che ha preso il “bullseye” più grande del mondo.

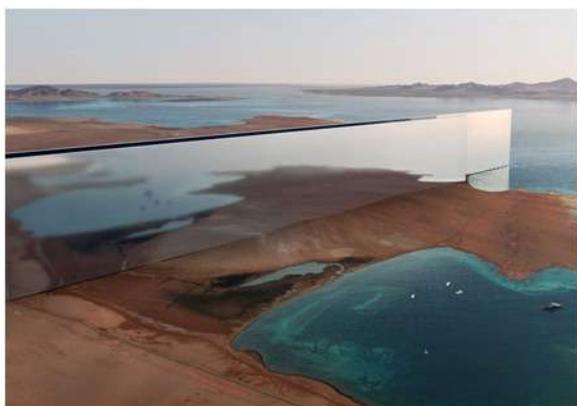
THE LINE

“NEOM offre enormi opportunità in settori e industrie differenti in un ambiente futuristico e innovativo.” -Amin Bukhari (dirigente NEOM)

Ma cos'è NEOM? Il principato dell'Arabia Saudita ha fondato un'associazione con lo scopo di sviluppare l'economia del paese lontano dal mercato petrolifero con uno sguardo verso le generazioni future.

Ultimo dei grandi progetti e investimenti proposti dalla NEOM è l'ambiziosa città “THE LINE”. Un enorme complesso cittadino che, con uno sfocio sul Mar Rosso, si estenderà per 170 Km verso l'entroterra, con un'altezza di 500 m e un'ampiezza di 200 m. Questo progetto sarà diviso in tre fasi che saranno finanziate dalla precedente, partendo da un budget di 320 miliardi di Euro forniti dal governo Saudita. A progetto completato si stimano 9 milioni di abitanti, 5 minuti a piedi dalla propria abitazione per raggiungere i servizi di prima necessità e 20 minuti di mezzi pubblici per percorrere la città da un'estremità all'altra.

Il miglior candidato per gli spostamenti cittadini è Hyperloop, progetto finanziato da Elon Musk, con completamento per il 2030. Questo dimostra la dipendenza del progetto su tecnologie future e la sua irrealizzabilità attuale. Infatti, la conclusione del progetto è stata spostata dal 2030 al 2050.



La città sarà divisa in settori completamente identici e praticamente indipendenti tra di loro. Entrambi i lati saranno ricoperti di una superficie riflettente per evitare che alte temperature possano rovinare l'ambiente interno di THE LINE. Inoltre, per permettere una corretta ventilazione del complesso, non sarà presente alcun tipo di tetto.

THE LINE, per quanto ambiziosa, ha mostrato una moltitudine di problemi che la farebbero sembrare solo un sogno, come: la scarsità di investitori, la distruzione dell'ecosistema locale o le quasi 2 miliardi di tonnellate di CO2 prodotte dalla costruzione.

Purtroppo il progetto è considerato irrealizzabile da molti esperti, che dubitano addirittura del superamento della prima fase di costruzione, paragonandola a progetti di simile natura, che hanno portato a inconcludenti fallimenti. “HuffPost” definisce THE LINE come un'immensa Corviale (progetto Italiano caduto ormai in rovina).

Riteniamo il progetto interessante e promettente, ma purtroppo, a causa degli evidenti problemi di logistica, vediamo THE LINE solo come un ottimo progetto di uno studente di ingegneria civile.

Gabriele Colombo

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE - fumo e alcool

il fumo

Sono 11,6 milioni di italiani dipendenti dal fumo di sigaretta, un dato alto, che rappresenta il 22% della popolazione al di sopra dei 15 anni d'età.

i danni

I danni del fumo sono molteplici e interessano vari apparati e organi del nostro corpo, per questo è importante combattere il tabagismo continuando a informare i nostri amici o parenti sui pericoli che la nicotina e le altre sostanze presenti nelle sigarette rappresentano il nostro organismo.

La nicotina, oltre a indurre dipendenza, ha degli effetti nefasti anche sul sistema circolatorio, perché provoca danni a livello dei vasi sanguigni, causa di ipertensioni arteriosa, ictus, cardiopatia ischemica, insufficienza cardiaca e aneurisma aortico.

Inoltre, dalla combustione della sigaretta si forma il monossido di carbonio, veleno inodore che toglie ossigeno al nostro sangue, per cui risulta meno ossigenato e tutti i tessuti ne soffrono (compresa la pelle, per cui facilita la comparsa di rughe).

- **Fumo e tumori:** esiste una relazione diretta tra fumo e sviluppo di tumori a livello polmonare, distretto ORL, livello esofageo, renale e vescicale, tumore del pancreas e del colon. Il tumore si verifica a causa dei danni del DNA cellulare indotti dal fumo; tali danni dipendono dal numero di anni di esposizione al fumo.

- **Fumo e malattie cardiovascolari:** il fumo è causa di infarti, ictus e facilita la formazione di placche, dolori alle gambe quando si cammina, determinato dal ridotto afflusso di sangue. La patologia aterosclerotica più frequentemente associata al fumo è l'aneurisma dell'aorta addominale. La riduzione dell'afflusso sanguigno è causa di impotenza nell'uomo.

- **Fumo e malattie respiratorie:** il fumo di sigaretta è la causa più importante di induzione della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e di enfisema polmonare. Il fumo riduce le difese del sistema immunitario, per cui aumenta il rischio di infezioni, infatti il covid 19 si avvicinava più aggressivamente nei fumatori.

- **Fumo e apparato gastro-intestinale:** Il fumo favorisce la crescita di ulcere gastriche e il ritorno con sintomi ancora più gravi della malattia di Crohn.

la nicotina

La nicotina è una droga che induce una dipendenza fisica pari a quelli dell'eroina, cocaina o altri oppiacei. La nicotina sul cervello ha un'azione di piacere, aumento della concentrazione, benessere e riduzione dell'ansia. Ma sono benefici solo apparenti!



le sigarette elettroniche

Diversi studi hanno evidenziato nel vapore prodotto dalle sigarette elettroniche la presenza di sostanze potenzialmente dannose per la salute dell'individuo. Il glicole propilenico è considerato "sicuro", anche se alcuni studi indicano che un'inalazione prolungata può dare origine a irritazione delle vie aeree. L'acroleina, il toluene, i metalli pesanti e l'acetaldeide sono altre sostanze rilevate nelle sigarette elettroniche che destano particolare preoccupazione. Anche gli aromi inalati esercitano effetti irritanti e infiammatori per la mucosa del tratto respiratorio.

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE - fumo e alcool

l'alcol

L'alcol è una sostanza che si trova in molte bevande, dalla birra ai superalcolici come il whisky.

Gli effetti dell'alcol sono istantanei e a lungo termine. Quando introduciamo dell'alcol nel nostro corpo viene trasformato da un primo enzima, l'alcoldeidrogenasi, in acetaldeide; quest'ultima è una sostanza molto tossica che necessita di un secondo enzima, acetaldeide dei drogenasi, per essere trasformata in una molecola relativamente meno dannosa per il nostro organismo: l'acido acetico. L'acetaldeide dei drogenasi viene prodotta solo da persone con circa più di vent'anni, per questo se si bevono bevande alcoliche di qualsiasi tipo prima che quest'enzima venga prodotto sarebbe come ingerire del veleno per il nostro sistema nervoso, poiché l'acetaldeide non può essere trasformata in acido acetico.

Quando si beve in piccole quantità l'alcol causerà euforia, mentre quando introduciamo molto alcol si proverà una sensazione di sonnolenza e ci si sentirà come narcotizzati. disturbi dell'umore e ansia. Capiamo da questo quanto l'alcol agisce sul sistema nervoso. Queste alterazioni causate dall'alcol mettono a rischio molte persone perché quando si è ubriachi si tende a sottovalutare il pericolo, per esempio mettendosi alla guida ubriachi si possono causare incidenti fatali per sé e per gli altri perché non si ha coscienza dei rischi effettivi di guidare molto veloci, non rispettare le indicazioni stradali e non essere attenti alla guida. Per questo dopo avere bevuto non bisogna mai mettersi alla guida e non bisogna mai accettare passaggi da persone ubriache.

A lungo termine l'alcol causa danni non reversibili a molti apparati, organi e sistemi del nostro corpo. I danni causati dall'alcol a lungo termine più conosciuti sono quelli che reca all'apparato gastroenterico e al sistema nervoso centrale e periferico (colpisce soprattutto le cellule cerebrali). Un'assunzione prolungata di alcol può portare a gravi danni al fegato e colpire anche l'apparato cardiocircolatorio. Da non dimenticare che alcuni tumori maligni sono in parte attribuibili all'alcol, come il tumore del pancreas e del retto.

L'alcol causa anche una forte dipendenza e una volta che si è dipendenti fisicamente e psicologicamente da questa sostanza è difficile cessarne l'assunzione. La dipendenza e i sintomi d'astinenza sono proporzionali alla durata dell'assunzione e ad altri fattori relativi a quale e quanto alcol di assumesse. I sintomi di una crisi di astinenza sono vari ed i principali sono vomito e nausea, sudorazione eccessiva, disturbi dell'umore e ansia.

L'alcol non ha nessun principio nutritivo utile al nostro corpo e causa solo molti danni. L'alcol viene assorbito tramite lo stomaco e l'intestino e in assenza di cibo va direttamente nel sangue, mentre quando ci sono delle sostanze nutritive nel nostro intestino l'assorbimento sarà più lento perché la presenza di cibo rallenterà il passaggio dell'alcol nel sangue dando tempo al nostro organismo di espellere quello già assorbito.



Isabel Micucci, Ginevra Moser

I GIOVANI (NON) SI INTERESSANO ALLA POLITICA

- notizie dal mondo -

Xi Jinping apre il 20esimo Congresso del partito comunista cinese: **"Taiwan, la riunificazione sarà attuata: non rinunceremo mai a uso della forza"**.

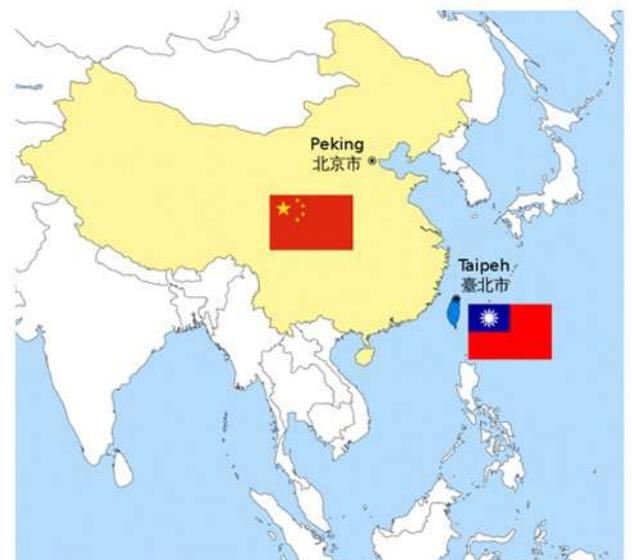
PECHINO - Nemmeno una nuvola. Sotto un cielo blu che non si vedeva da giorni nella capitale cinese si è aperto il ventesimo Congresso del Partito comunista nella Grande Sala del Popolo adornata con lunghi striscioni rossi che recitano **"Lunga vita al nostro grande, glorioso e giusto Partito!"**. Alle 9.56 tutti si alzano in piedi. Suona la banda dell'Esercito Popolare di Liberazione.

La riunificazione con Taiwan

Uno dei punti più attesi è quello su Taiwan: **"Abbiamo dimostrato la nostra capacità di opporci al separatismo, all'indipendenza e alle interferenze straniere"**. Si ribadisce che Pechino vuole una riunificazione pacifica, ma pure che **"non rinunceremo mai al diritto di usare la forza"** se necessario per arrivare alla "riunificazione". Che sarà "realizzata". In sala parte uno degli applausi più lunghi. **"Prenderemo tutte le misure necessarie per fermare tutti i movimenti separatisti. Risolvere la questione di Taiwan è un affare del popolo cinese e spetta al popolo cinese decidere. Insistiamo nel cercare una prospettiva di riunificazione pacifica con la massima sincerità e i migliori sforzi, ma non prometteremo mai di rinunciare all'uso della forza e ci riserviamo l'opzione di prendere tutte le misure necessarie"**. Questa opzione è rivolta alle "interferenze" di forze esterne e di un "numero molto piccolo" di sostenitori dell'indipendenza di Taiwan, piuttosto che alla grande maggioranza del popolo taiwanese, dice Xi. **"Le ruote storiche della riunificazione nazionale e del ringiovanimento nazionale stanno andando avanti, e la completa riunificazione della madrepatria deve essere raggiunta"**.

Non si è fatta attendere la reazione di Taipei. **"Taiwan non accetterà nessun compromesso sulle questioni di sovranità e sulla democrazia e ribadisce che il confronto militare con la Cina non può essere un'opzione percorribile"**

Lo ha dichiarato il portavoce dell'ufficio presidenziale, Chang Tun-han, citato dai media di Taiwan. Taipei, ha detto il portavoce della presidente Tsai Ing-wen, **"ha chiaramente respinto fermamente il modello un Paese, due sistemi"**, in vigore a Hong Kong e che la Cina vorrebbe applicare anche a Taiwan. **"È il consenso del popolo di Taiwan, la sovranità territoriale, la democrazia e la libertà non possono essere compromesse"**, ha proseguito il portavoce, **"e il confronto militare non deve essere un'opzione per i due lati dello Stretto"**. Taipei, ha aggiunto, rimane disponibile a trovare, con Pechino, **"un metodo reciprocamente accettabile per mantenere la pace e la stabilità nello Stretto di Taiwan"**.



Giorgio Rivetti

SPECIALE SPORT

what is bossball ?

BOSSBALL = Gym + Music + Volley + Soccer

Il bossaball è uno sport spettacolare con regole tanto semplici quanto originali.

È stato inventato dal belga Filip Eyckmans quasi una ventina di anni fa. Il gioco è un'unione tra la pallavolo, il calcio e la ginnastica acrobatica, il tutto accompagnato da un sottofondo musicale.

Giocato prevalentemente da giovani, il bossaball richiede una buona forma fisica per compiere colpi volanti in tuffo, sia con la mano che con il piede.

Le competizioni hanno tutti gli ingredienti per impedire al pubblico di annoiarsi.

Ma vediamo nel dettaglio come si gioca: a sfidarsi sono due squadre composte da un numero variabile di giocatori (da 3 a 5 escluse riserve), l'obiettivo è lanciare la palla dall'altra parte del campo per fare punto utilizzando mani, piedi e testa.

Sotto rete sono posizionati due trampolini che permettono, saltandoci sopra, di elevarsi raggiungendo grandi altezze.

Proprio per evitare di farsi male nella fase di atterraggio si è deciso di far svolgere il gioco su un materasso colorato e morbido.

Questo gioco si sta diffondendo in tutto il mondo, in particolare nelle spiagge del Sud America, ma in Italia è ancora poco conosciuto, anche se quest'estate si è svolto il più grande torneo in Puglia.

Ha solo un piccolo difettuccio: c'è una sola ditta autorizzata a vendere il campo gonfiabile disposta ad affittarlo a 4.500€ a settimana, spese di spedizione a parte.

Matteo Monieri



Formula 1, stagione 2022

Il mondiale di Formula 1 2022, quasi volto al termine, si sta trasformando in una passerella per il pilota Max Verstappen e per la Red Bull. Il pilota olandese, a bordo della R18, ha dominato questa stagione proclamandosi campione del mondo con ancora 4 gare da disputare. L'inizio di questo campionato, tuttavia, non è stato dei migliori per la scuderia Austriaca che nei primi Gran Premi si è trovata in difficoltà contro un'ottima Ferrari, ma subito dopo la sosta estiva ha avuto la forza e la capacità di dominare ogni singola gara, soprattutto grazie ai due piloti Max Verstappen e Sergio Pérez.



Ecco alcune curiosità/record di questa incredibile stagione di Formula 1:

- "Super Max Verstappen" è riuscito a superare le 13 vittorie, un record detenuto da Sebastian Vettel e Michael Schumacher. Il pilota olandese ha conseguito 14 vittorie, ma può ancora migliorarsi poiché mancano ancora 2 Gran premi alla fine di questa stagione.

- Il pilota monegasco della Ferrari, Charles Leclerc, ha ottenuto 9 pole position ma nella maggior parte dei casi non è riuscito a tenere la prima posizione in gara.

- Nelle qualifiche del Gran Premio di Australia, Charles Leclerc ha registrato il giro più veloce della storia del circuito.

- Carlos Sainz è il pilota che ha registrato più ritiri, ben 6, a causa di problemi alla macchina e incidenti.

- Questa stagione è stata l'ultima per Sebastian Vettel, pilota dell'Aston Martin, che attraverso i social ha annunciato il suo ritiro.

- La Red Bull è stata condannata per la questione Budget Cup del 2021 poiché ha sfornato il limite delle spese imposte dalla Formula 1 per lo sviluppo della macchina. La scuderia austriaca ha subito delle penalità che risconterà la prossima stagione.

Marcello Bruno

lo sport: palestra di vita

Lo sport da sempre costituisce un'esperienza completa per la formazione dell'essere umano. Praticare attività sportiva non solo aiuta a mantenersi in forma, ma contribuisce al benessere psicologico e sociale dell'individuo; favorisce la capacità di trovare soluzioni nei momenti di difficoltà, di assumersi la responsabilità delle proprie scelte, di gestire le frustrazioni per gli insuccessi e delle pressioni emotive, insomma sviluppa quelle abilità necessarie alla vita di tutti i giorni. Soprattutto per i ragazzi, lo sport è un momento per "staccare la spina", per creare nuove amicizie e lavorare in gruppo, per aumentare l'autostima e sentirsi più sicuri, inoltre insegna la sana competizione, la lealtà e il rispetto. Diverse ricerche scientifiche hanno inoltre dimostrato che la pratica sportiva migliora il rendimento scolastico e gli studenti, favorisce il rispetto delle regole e il confronto con gli altri. La pandemia del Covid 19 ha indubbiamente stravolto la vita di ognuno e soprattutto noi ragazzi abbiamo subito un impressionante cambio di ritmo nelle nostre giornate. L'improvvisa interruzione dei contatti sociali in presenza, fra i quali la chiusura degli impianti sportivi, ha avuto riscontri negativi sulla nostra salute e sul nostro equilibrio psico-sociale.

È stato calcolato che a causa della pandemia, quasi il 40% dei giovani ha smesso di praticare regolarmente sport, tant'è che molte società sono state costrette a chiudere o quantomeno a riorganizzare le proprie attività. Il mondo del "digitale" ha fatto trovare ai ragazzi uno stile di vita più comodo. Una dimensione in cui gli elementi caratteristici dello sport come la fatica, i successi/insuccessi, il confronto con gli altri, il sottostare alle regole non sono più necessari: tutte le scelte fatte davanti a uno schermo senza che ci sia qualcuno a giudicare quello che facciamo.

Un'abilità richiesta a chi pratica sport, è la resilienza; questo termine, preso in prestito alla fisica e che è stato usato spesso durante la pandemia, indica la capacità di un materiale di assorbire urti senza rompersi. E questo è quello che viene chiesto a uno sportivo, essere capace di adattarsi alle difficoltà, in ogni situazione: essere pronto a gestire un infortunio, in grado di gestire la pressione della competizione, disposto a mettere in discussione i propri limiti. In conclusione, si può considerare lo sport come una palestra in cui i ragazzi costruiscono e sperimentano i valori e il rispetto delle regole e dove incontrano le proprie emozioni e imparano a gestirle in diverse situazioni; una palestra di vita.



Vittoria Savino, Marcello Bruno



INTERVISTE DEL MESE

- New entry! Conosciamoli meglio -

Nome, cognome, anni, dove vive e colore preferito.

Simone Viganò, 34 anni, vivo ad Olginate e come colore preferito il verde.

Quale sarebbe stato il suo lavoro dei sogni?

Il professore!! e quando ero più piccolo puntavo a fare l'astronauta.

Cosa ha fatto all'università e cosa le è piaciuto di più del corso di studi?

Ho fatto ingegneria energetica al Politecnico di Milano. Mi è piaciuta molto la preparazione che mi hanno dato per capire come superare le difficoltà, ma potendo tornare indietro non rifarei quello che ho fatto.

Come si descriverebbe brevemente?

Sono uno sportivo, amo stare all'aria aperta e soprattutto 'interessato'.

Che messaggio vuole lasciare ai suoi studenti?

A quelli di prima, seconda e terza superiore ci tengo a dire di procedere non per inerzia, ma di dare un senso a questi cinque anni e di imparare come si sta al mondo. Inoltre vedo che in prima e particolarmente in seconda si sono formati dei gruppi molto affiatati e questo mi fa piacere. A quelli di quarta e quinta superiore, che ormai sono alla fine, dico di iniziare a guardare l'esterno senza aspettare il quinto anno e, nel futuro, di fare quello che vi piace e che volete: se si è fatto il liceo scientifico non si è obbligati a fare ingegneria.

Cosa trova di affascinante nelle calze e perché ne ha di così stravaganti?

Non hanno un significato ben preciso, penso che le calze siano quel genere di abbigliamento che si può indossare come si vuole senza essere non elegante o volgare. Descrivono la persona estroversa rimanendo comunque nascoste. Le scelgo a caso o a sentimento e ne ho di moltissimi tipi: raffiguranti la Venere, l'urlo di Munch, pizze, la birra, i fenicotteri e molte altre.

Come si trova in questa scuola?

Molto bene! Mi sembra che sia un bell'ambiente, in particolare per gli studenti, e questo mi fa piacere. Per quanto riguarda le mie materie, specialmente in fisica, mi piacerebbe darvi la massima possibilità di apprendere le cose pratiche, infatti, vi porto spesso in laboratorio per sperimentare.

Quali sono i suoi hobby?

Amo le moto e la natura, mi piacciono i cani infatti ne ho uno. Sono un corridore di corse in montagna e di ultramaratone (corse con distanze superiori a 42 km).

Cosa faceva prima di diventare un professore?

Sono un ingegnere ed ero un responsabile tecnico di una azienda che si occupava di sistemi di tenuta.

Da quanto tempo si fa crescere la barba?

Bella domanda, prima di diventare un insegnante uno dei vari lavori che ho fatto era il ripartista al Bennet di Lecco dove non era concesso portarla, l'ho iniziata a far crescere da quando mi sono licenziato e quindi dal 2018.

INTERVISTE DEL MESE

- New entry! Conosciamoli meglio



Nome, cognome, anni e dove vive.

Alessandro Ferrarese, 31 anni e vivo a Bosisio Parini.

Quale era la sua materia preferita al liceo? Ginnastica e scienze.

Che messaggio vuole lasciare ai suoi studenti?

Vi dico di continuare così perché siete dei bravi alunni di cui non mi posso lamentare. A quelli di quinta faccio i migliori auguri per il futuro e vi prevedo delle belle sorprese.

Come si descriverebbe brevemente?

Per dire solo gli aspetti positivi direi che sono una persona solare, abbastanza socievole e propositiva.

Come pensa di approcciarsi con i suoi alunni?

Non ho un piano ben preciso; cerco di mantenere il rapporto tra professore e studente. Queste ore le considero 'speciali' e cerco di aiutare gli studenti anche fuori della mia materia.

Cosa faceva prima di diventare un insegnante e che studi ha frequentato?

Fin da quando ho diciassette anni faccio il bagnino e ho lavorato in varie palestre. Riguardo gli studi ho fatto scienze motorie e finito questo, visto che le palestre mi stavano strette, l'anno scorso ho fatto la mia prima esperienza come insegnante in una scuola a Calolziocorte.

Quali sono i suoi hobby oltre lo sport?

Mi piace molto viaggiare, stare nella natura, e uscire con gli amici. Sono appassionato di cinema e serie TV.

Qual è il suo film preferito o la sua serie TV preferita?

Domanda difficile, vado a periodi; adesso direi 'The Truman Show', riguardo le serie TV (non posso dirti l'ultima che ho visto) direi 'House of the dragons'.

Qual è il suo sport preferito e quali sport pratica?

I miei sport preferiti da praticare sono il nuoto e lo sci, da vedere, invece, mi piaceva molto la MotoGP, ma adesso che non c'è più Valentino Rossi preferisco la Formula 1.

È capace di cucinare e se sì qual è il suo piatto forte?

Sì, sono capace e non strettamente per sopravvivere; sono bravo con i primi, ma il mio piatto forte è il tiramisù: il mio è veramente un qualcosa di speciale (si fa rigorosamente con i savoirdi e non con i Pavesini).

Perché ha scelto di diventare un insegnante di ginnastica e preferirebbe insegnare alle medie o alle superiori?

Non ho mai provato ad insegnare alle medie, ma mi piacerebbe. Alle superiori mi piace molto, soprattutto in questa scuola dove, a differenza del professionale dove insegnavo l'anno scorso, siete tutti dei bravi ragazzi e ascoltate molto. Come età quella dei ragazzi del liceo mi piace, ma mi piacerebbe provare anche le medie perché sono nell'età tra l'essere dei bambini e degli adolescenti.

RIFLESSIONI SEMISERIE DI UN ADOLESCENTE CINICO

Il periodo barocco è caratterizzato da estrosità, fantasia, esagerazione, gusto del bizzarro. Autore di spicco di questo periodo è Giovan Battista Marino, il quale ha scritto l'Adone, uno dei più lunghi poemi della letteratura italiana composto da 5.124 ottave, per un totale di 40.992 versi. Narra dell'amore tra Adone e Venere e delle peripezie dovute alla gelosia di Marte. Inutile dire che per scrivere così tanto Marino si divertiva a parlare di cose totalmente inutili facendo digressioni su digressioni. Nel canto III Venere giunge a Cipro e vagando scalze viene punta al piede da una rosa. Si reca ad una fonte, vede Adone addormentato e se ne innamora. Decide di svegliarlo con un bacio e di farsi medicare al piede. Dopo la medicazione si innamora anche Adone. Alla fine di questo canto Venere recita il famosissimo elogio alla Rosa, una delle più raffinate e superbe opere del barocco. Tuttavia, io l'ho trovato estremamente offensivo. La rosa non ha fatto niente, è il tuo piede che ci ha camminato sopra. Probabilmente quella rosa odia Venere che l'ha calpestata senza neanche scusarsi, ma lei la elogia, perché gli ha fatto conoscere Adone. E il povero piede, che si è pure ferito per far avvenire il magico incontro, non riceve nessuna digressione. Per questo ho voluto dedicare al piede l'elogio che si merita. Purtroppo, non so scrivere come Marino, quindi se si mettono a confronto i due il mio fa schifo ma i piedi di tutto il mondo mi saranno grati, e questo è ciò che importa.

elogio del piede

I piedi. Molto spesso sono, da voi persone camminanti, sottovalutati o non considerati della massima importanza. In quanto persona che, in questo periodo, non dispone di questa estremità distale dell'arto inferiore umano, ne comprendo a pieno l'importanza. L'evoluzione umana è iniziata quando una scimmia un po' particolare ha pensato di muoversi con solo i piedi in modo da poter mangiare una banana mentre camminava. Dal piede tutto parte e tutto finisce. In posizione eretta, è perpendicolare all'asse coscia-ginocchio-gamba e proiettato verso un'unica direzione: in avanti. Infatti, il piede ci porta sempre avanti. È quella cosa su cui facciamo affidamento ogni giorno, a cui affidiamo totalmente il nostro peso corporeo senza esitazione. Esso è una "opera d'arte, un capolavoro di ingegneria" per citare Leonardo da Vinci. Contiene oltre 7200 terminazioni nervose, 26 ossa e 150 legamenti e ogni sua struttura è ideata per consentirci di camminare, correre e saltare nella maniera più efficiente possibile. Nonostante si trovi all'estremità è connesso con il resto del corpo. Attraverso i piedi si può agire su ogni parte del nostro corpo incluso

cuore e polmoni a tal punto che nella medicina tradizionale orientale i piedi sono sempre stati il punto del copro prediletto per massaggi terapeutici. Anche nella religione i piedi hanno un ruolo importante. Nella cultura berbera venivano effettuate decorazioni ai piedi con l'henne, simbolici magici e di iniziazione che le donne dovevano compiere. Anche nella religione cristiana il piede assume un valore simbolico importante: la lavanda dei piedi e baciare i piedi è considerato simbolo di umiltà. Nella Bibbia, Gesù stesso lava i piedi ai suoi discepoli. Nella moda moderna i piedi sono sempre più valorizzati, e si tenta di farli spiccare con cavigliere sgargianti, tacchi alti o scarpe scoperte e con smalti alle unghie sempre più particolari. I piedi sin dall'antichità sono considerati zone erogene. Nell'antica Cina i piedi delle bambine venivano fasciati in modo da bloccare la crescita delle ossa e ottenere dei bei piccoli piedi. Al giorno d'oggi il 26% della popolazione trova i piedi una parte del copro eroticamente attraente. I piedi sono considerati la parte più umile del corpo e spesso vengono dati per scontati ma, nonostante ciò, sono le fondamenta dell'essere umano e ogni giorno gli affidiamo tutto.

Simone Di Miceli

MUSICA MAESTRO!

Da sempre musica e poesia sono legate, ma a scuola studiamo solo autori del passato con qualche eccezione. Ma chi ha detto che non possiamo analizzare anche una canzone contemporanea con gli stessi criteri che utilizziamo per studiare i componimenti poetici più famosi? Da un laboratorio semi serio di scrittura che la prof.ssa Longhi ha svolto con i ragazzi di II, ecco l'idea di provare a "studiare"...

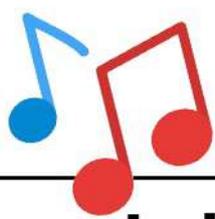
SHAKERANDO, Rhove

- 1 Io e cinque garçons
(RIT.) Un Casio, tre moto e un casco integrale
Oh, maman, maman, ho sentito che ti stavi preoccupando
Tranquilla, maman, son con lei che sta shakerando
- 5 Shakerando, ah, shakerando
Poto stase' non c'è sta shakerando.
SSHakerando, ah, shakerando (shakerando)
Shakerando (shakerando) (FINE RIT.)
Non parlo, lei mi ha tolto les paroles (shh)
- 10 Fuori ho tre amici in meno e non ci sto pensando
Tanto li avrei persi tutti nel giro di un anno
(Tanto li avrei persi tutti nel giro di un anno, maman, oh, maman)
Non parlo più con maman
Dovrei dirle tante di quelle cose che ho fatto
- 15 Quelle notti lunghe le passavo sotto là, bro
Nel frattempo non aspettavo nessuno a vuoto
Ora se mi muovo ce ne sono sotto quattro
E una mi, mi parla come se fosse di un altro
Io mi sveglio un giorno bene, uno inc***ato
- 20 Dormo assieme agli angeli e mi sveglio con un altro
- vv.(21-26) RITORNELLO**
- 27 Bébé è su di me e sta shakerando
I problemi piano piano stanno passando, ah
Bébé, scotta come il fumo caldo
- 30 Qua è silenzio, fuori un assalto
Lei è calda solo a letto, fuori una piaga vuota d'inverno
Riempie la Louis Vuitton come niente
Con due ca**ate prese in centro
Bébé, so che sai tutto di me
- 35 Tieni il giubbotto che con la tuta hai freddo
Bébé, so che sai com'è la vie
Non spaventarti al buio quando sei con me, ah
La notte è lunga
Se non ci abbracciamo anche solo per un po' non
finirà più, ah
- 40 Però tu non devi farlo per finta con me
Come se fosse solo una scusa
Se fossi uno shooter e io un bersaglio
In quel caso diventeresti il mio bersaglio
Saresti come tutti gli altri
- 45 Bébé, tu non sai che cosa m'hanno fatto, ah
Che cosa m'hanno fatto
Da bébé piangevo, era tutto un disastro
Non tornavo a casa un giorno e poi un altro
Ho perso un ami' e poi un altro

vv(50-55) RITORNELLO

parafrasi

1. Io e cinque ragazzi
(RIT.) Un (orologio) Casio, tre moto e un casco integrale
Oh, mamma, mamma, ho saputo che ti stavi preoccupando
Tranquilla mamma sono con lei (la fidanzata) che sta ballando
5. Ballando, ah, ballando
Poto (amico) stasera non c'è perché sta
Ballando, ah, ballando (ballando)
Ballando (ballando) (FINE RIT.)
Non parlo, lei mi ha tolto le parole (shh)
10. Fuori (In strada) ho tre amici in meno e non ci
Perché comunque li avrei persi in un anno
(Perché comunque li avrei persi in un anno, mamma, oh, mamma)
Non parlo più con mia mamma
Ho fatto molte cose e dovrei dirle a mia madre
15. Quelle lunghe notti le passavo là sotto, fratello
Nel frattempo non aspettavo nessuno senza motivo
Ora se mi sposto ce ne sono quattro (persone)
e una (ragazza), mi parla come se stesse con un
Un giorno mi alzo di buon umore, un altro
20. Dormo assieme agli angeli e mi sveglio con un altro
- ...
27. La mia bimba è con me e sta ballando
I problemi piano piano stanno passando, ah
La mia bimba scotta come il fumo caldo
30. Qua c'è silenzio, fuori un assalto
Lei si scalda solo con le coperte, fuori è come una spiaggia vuota in inverno
Riempie la (borsa) Louis Vuitton facilmente
Con pochi acquisti fatti in centro
Piccola mia, io so che sai tutto di me
35. Tieni il giubbotto dato che con la tuta hai freddo
Piccola mia, so che sai com'è la vita
Non spaventarti al buio quando sei con me, ah
La notte è lunga
Se non ci abbracciamo anche solo per un po' non finirà
finirà più, ah
40. Però tu non devi essere finta con me
Come se fosse solo una scusa
Se tu fossi una tiratrice ed io un bersaglio
In quel caso diventeresti il mio bersaglio
saresti come tutti gli altri
45. Piccola mia, non sai cosa mi hanno fatto, eh
Che cosa mi hanno fatto
Da piccolo piangevo, tutto era un disastro
Non tornavo a casa prima un giorno e poi anche l'altro
Ho perso un amico e poi un altro ancora
- ...

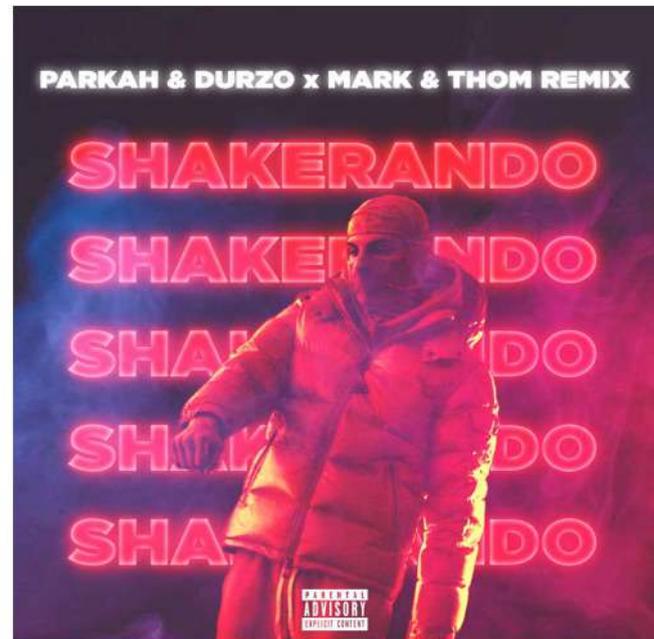


MUSICA MAESTRO!



figure retoriche

- **Francesismo**
- **Accumulazione:** v.2
- **Allitterazione:** v.28 (p), vv.41-42 (s)
- **Anafora:** vv. 27, 29, 34, 36, 45 (bébé)
- **Inglesismo**
- **Epanalessi:** + vv. 5,7,8 (shakerando)
- **Iperbole:** la notte finirà comunque
- **Metafora**
- **Onomatopea**
- **Metonimia**
- **Analogia**
- **Epifora**
- **Apostrofe:** vv. 3-4, 11 (oh, maman...), vv. 34, 36, 45 (bébé), v.15 (bro)



interpretazione

Da questo articolato componimento ricco di figure retoriche emergono diversi temi. Uno di questi è sicuramente il tema del rimpianto. Nei vv. 13-14 l'autore dice esplicitamente che tra lui e sua madre non c'è più dialogo, e che avrebbe tante cose da raccontarle; oltretutto, scrivendo "maman" così tante volte, è quasi come se la stesse chiamando, forse per attirare la sua attenzione perché per qualche ragione non riesce a comunicare con lei. Non è un caso che "maman" e "bébé (v.47)" siano entrambi termini in francese, infatti, un altro tema che emerge è l'infanzia (a quanto pare travagliata come viene a galla nei vv. 47-49) che quindi lo richiama alla madre. Tuttavia, "bébé" non si riferisce solo all'artista: diverse volte la donna da lui amata è apostrofata come "piccola" o "bimba", probabilmente per richiamare affettuosamente un senso di protezione, per cui sicuramente un altro tema è l'amore. Degna di nota è l'attenzione sull'amicizia, che pone non solo amarezza per la perdita degli amici in diversi versi, ma anche rimpianto come ai vv.10-12, dove l'autore dice che piano piano avrebbe perso tutti i suoi amici, oppure dove al v.6 dice a sua madre che il suo amico non sta "shakerando" assieme a lui riesce a trasmettere tutta la sua desolazione. Sono presenti, infine, anche riferimenti a sparatorie, come ai vv.42-43 in cui parla di "shooter e bersaglio" e v.30 con l'uso di "assalto", che rendono il clima nel complesso cupo del componimento.

CONSIGLI DALLA REDAZIONE

MUSICA

- *Ricordi* di Pinguini tattici nucleari
- *Parole di ghiaccio* di Emis killa
- *Crudelia i nervi* di Marracash
- *Capri sun* di Capo Plaza
- *Every breaking wave* di U2
- *Sweet child o mine* di Guns N' Roses
- *Iris* di Goo Goo Dolls
- *QUEVEDO || BZRP* di Music Sessions

FILM

- Tutti a bordo
- Top gun: Maverick
- Coach Carter
- Il sapore della vittoria
- Il diritto di contare
- Bullet train
- Uncharted
- Doctor strange
- Thor: love and thunder

LIBRI

- *L'attraversaspecchi*
di Christelle Dabos
- *I 7 mariti di Evelyn Hugo*
di Taylor Jenkins Reid
- *La solitudine dei numeri primi*
di Paolo Giordano
- *Il rumore dei tuoi passi*
di Valentina D'Urbano
- *Io non ho paura* di Niccolò Ammaniti
- *Il segreto della bambina sulla
scogliera* di Lucinda Riley
- *Fai bei sogni* di Massimo Gramellini
- *Paolo e Francesca* di Matteo Strukul
- *Lettera d'amore da Montmartre*
di Nicolas Barreau
- *Bugiarde si diventa* di Felicia Kingsley

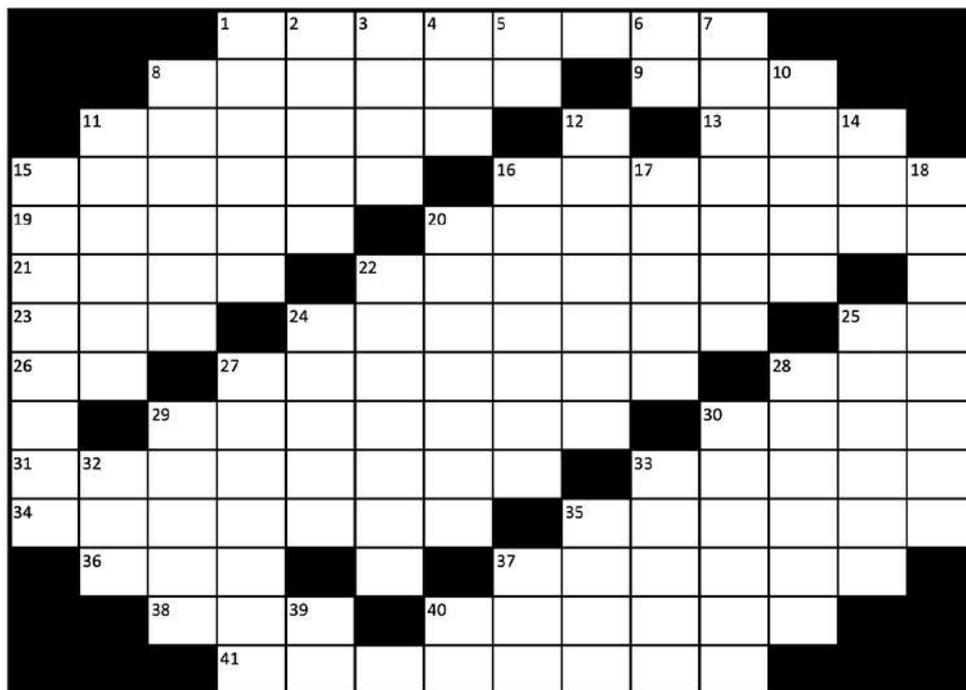
FRASE MOTIVAZIONALE

She teaches me that world is made to be pounced on and enjoyed, and that there is absolutely no reason at all to hold back

(di Annie Ernaux: vincitrice del premio Nobel per la letteratura 2022)

Anche per questo primo numero del giornalino di quest'anno, la redazione ha dei consigli per voi su libri, canzoni e film. Ma quest'anno abbiamo una novità; in ogni uscita troverete una frase motivazionale che vi accompagnerà per il mese successivo

THE ARCADE



CRUCIVERBA

ORIZZONTALI

VERTICALI

1. Fa vincere una frazione della gara di tennis
8. Potare la pianta in altezza
9. Copricapo a tronco di cono
11. Ospita l'Accademia Albertina
13. Si discute dei suoi programmi
15. Rigorosa con gli indisciplinati
16. Il collegamento tra diverse reti di telefonia cellulare
19. Un cavallo dal pelame misto
20. Esclamazione ormai desueta
21. Disseminata di difficoltà
22. Una Serena della televisione
23. Anagrammata dà 'ali' e 'ila'
24. La ... bianchezza degli ingenui
25. Cambiano il potere in dovere
26. Si ripetono nella quietanza
27. Si dice di luogo sporchissimo
28. Il pioniere ne apre una nuova
29. Uno che ha le sue manie
30. Berlino ne ha preso il posto
31. Si allena spaccando dei mattoni
33. L'undici del Milan
34. Allegro e gioviale compagno
35. Lo sono speck e soppressata
36. Componimento in versi
37. Messo in mare dal cantiere
38. Jeanne d' ____, la pulzella d'Orleans
40. Le temperature più basse
41. La cucina con i tortellini

1. Fischia a bordo del piroscavo
2. Governatore musulmano
3. Un buco scavato con le zampe
4. Si augura buono nel brindisi
5. Nome senza consonanti
6. Il Foster architetto (iniziali)
7. Limite di tempo convenuto
8. Le uova sotto la chioccia
10. Le valigie di chi fa trekking
11. Un'ipotesi tutta da dimostrare
12. Delimita i bordi di certe piste automobilistiche
14. S.p.A. : Italia = ____ : Stati Uniti
15. Il nome assunto da Ceylon
16. Il frutto dei Buoni del Tesoro
17. Ricorrere alle vie legali
18. L'ultimo è stato XXIII
20. Frittatina con lo sciroppo d'acero
22. Una rimessa per le barche
24. Il prezzo meno il guadagno
25. Una famosa squadra di Mosca
27. Chi lo prova è contento
28. Ornamenti a spirale
29. La Kahlo pittrice messicana
30. Rasoio a doppia azione
32. Un accalappiatore subacqueo
33. Il nome di un doge Faliero
35. Lo è la vita all'aria aperta
37. Il Gregorio che costrinse Enrico IV all'umiliazione di Canossa
39. Il Musatti psicanalista (iniziali)
40. Il simbolo del millilitro

Novità! Da quest'anno, grazie a Matteo Monieri di III media, potremo godere di un racconto che verrà pubblicato a puntate sui nostri numeri, proprio come tanto tempo fa! Non perdetevolo!!

Appena superata la soglia della classe 3A, Margherita si accorse di fluttuare. Non andava né su né giù. Si voltò e scoprì che anche Steve, Samantha e Frank galleggiavano in aria come piume al contrario del professor Cosmo che era ben ancorato alla sedia con la cintura di sicurezza. In quell'istante sullo schermo del computer Apollo apparve una scritta luminosa:

Quante civiltà intelligenti e capaci di comunicare potrebbero esistere nella nostra galassia?

Il professore diede loro il compito di rispondere al quesito, non aveva dato loro un tempo ma solo un indizio: "Troverete dei messaggi durante il vostro viaggio nello spazio".

I ragazzi si presero per mano e cominciarono a precipitare verso un grande scivolo a spirale e dopo pochi minuti si ritrovarono sopra un masso enorme. Steve vide che un lato era illuminato, l'altro invece era immerso nelle tenebre. Per fortuna erano atterrati sulla superficie luminosa così potevano vedere quello che avevano intorno. Samantha si sentiva incredibilmente leggera, attorno a loro c'erano solo rocce, ghiaccio, neve e buio. Era come trovarsi su una grossa palla di neve sporca sparata nello spazio. Erano atterrati su una cometa.

Frank cominciò a saltellare sulla superficie piena di buche, faceva salti incredibili, andava su e in avanti. Quando però fece l'ultimo salto non atterrò più. Margherita gli lanciò una lunga fune e Frank l'afferrò al volo prima di sparire definitivamente nel grande blu.

Quando le Nike di Frank ritoccarono il suolo fecero una piccola crepa sulla parte ghiacciata della cometa facendo intravedere delle piccole macchie nere, sembrava inchiostro.

Dallo zainetto Steve tirò fuori un piccolo rompighiaccio e cominciò a scavare sotto quel sottilissimo strato fino a riportare alla luce un foglietto con scritto sopra:

N*

Gli studenti furono entusiasti della scoperta e vollero subito tornare in classe per mostrarla al professor Cosmo. Lo ritrovarono davanti allo schermo intento a risolvere un'equazione. Margherita gli mostrò il reperto e lui lo riportò sul pc.

N*

Apollo in un nano secondo diede la definizione:

N* rappresenta il numero delle stelle che nascono ogni anno nella Via Lattea

Allora il prof. Cosmo domandò agli studenti "Qual è il tasso di nascita delle stelle nella Via Lattea?".

Ripose Margherita, veloce quanto il pc: "La nostra galassia ha circa 12 miliardi di anni e contiene più di 300 miliardi di stelle. Perciò in media le stelle nascono al ritmo di 300 miliardi diviso 12 miliardi = 25 stelle ogni anno".

Cosmo fece i complimenti a Margherita, d'altronde di cognome faceva Hack!

Steve si rese conto che con quei pochi dati non riuscivano a rispondere alla domanda posta all'inizio da Apollo e avrebbero dovuto cercare altri indizi, come una grande caccia al tesoro.

La campanella segnò la fine della lezione e il prof li congedò.

La mattina seguente si ritrovarono ancora a fluttuare in classe pronti per un'altra scoperta.

[to be continued...]

LA REDAZIONE

-Direttore Responsabile:
Prof.ssa Camilla Longhi

-Grafica: Sofia Splendore

-Redattori: Francesca Bellan
Maria Boracchi
Marcello Bruno
Lavinia Cademartori
Alessandra Canali
Gabriele Colombo
Marta Colombo Pisati
Achille Daniele
Sofia Di Matteo
Simone Di Miceli
Elisa Lucca
Silvio Maggioni
Valeria Mari
Isabel Micucci
Matteo Monieri
Ginevra Moser
Irene Panzeri
Alice Sanvito
Vittoria Savino
Sofia Splendore
Matilde Vassena

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero
